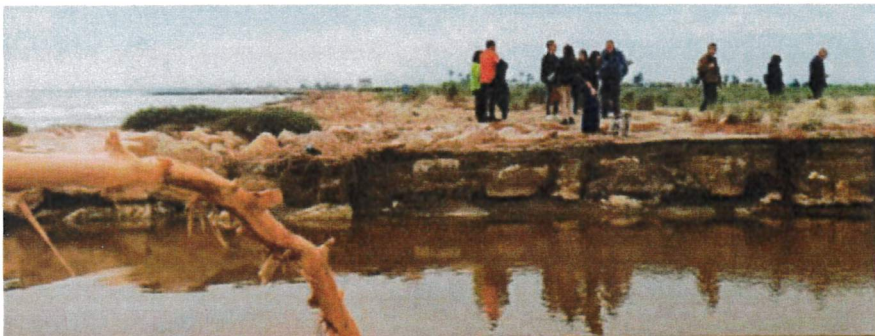


Litorali



Giornata regionale della costa, iniziative dal Gargano al Salento

Domenica è stata celebrata la Giornata della Costa, istituita con legge regionale Puglia n. 15 del 9 aprile 2024 e, per l'occasione, la Regione Puglia ha organizzato un fitto programma di eventi lungo tutto il litorale regionale. L'assessorato regionale con delega al paesaggio e costa, **Marina Leuzzi**, si è recata presso la spiaggia Le Cesine a Vernole (Lecce) per assistere alla liberazione di una tartaruga, per poi spostarsi a Frigole, sempre in Salento, per l'ottava edizione di "Apesta di plastica", dove ha preso parte alla pulizia della spiaggia. L'assessorato regionale all'ambiente e clima **Debora D'Ilento** ha presenziato all'evento Beach clean up a Trani, sulla spiaggia dello Scoglio di Frisio, mentre il collega assessore regionale al welfare **Cristian Casili** è stato a Gallipoli per l'evento "Confidenza con la costa", un tour esplorativo con Guida Ambientale di Legambiente Circolo gallipolino, dalla foce del canale dei Samari fino alla spiaggia dei Foggli. Parco Naturale Regionale di Punta Pizzolo. A seguire si è recato sul lungomare San foca a Marina di Melendugno per l'evento C'è costa per te.

Domenica moltissimi cittadini volontari della regione si sono attivati in diverse città per ripulire dai rifiuti abbandonati le coste e litoranee. L'iniziativa è stata promossa dall'organizzazione 2hands che ha coinvolto le diverse associazioni e volontari che hanno aderito all'attività per la giornata regionale. Anche La Via della Felicità di Barietta insieme alla Sezione Puglia della WEEC (World Environmental Education Congress), attiva da anni in città, ha organizzato un intervento alla litoranea di Levanto raccogliendo diversi chili di rifiuti tra plastica, polistirolo, reti da pesca, un copertone, lattine, mozziconi, cartacce e bottiglie di vetro. In totale sono stati rimossi rifiuti per un tratto di circa 500 metri di spiaggia. Ricevuti i ringraziamenti da diversi passanti e cittadini, a cui in omaggio è stata regalata la copia della guida al buon senso La Via della Felicità, scritta dall'umanitario **L. Ron Hubbard**, a cui l'iniziativa si è ispirata. Anche nel Gargano e sulla Riviera Sud del Gargano di Manfredonia ci sono state iniziative, seguite da l'Attacco.

di questi anni, che hanno distrutto completamente la duna. Purtroppo il lavoro è andato perso e bisogna capire come recuperare tale zona, che è la più esposta del litorale di Manfredonia all'erosione costiera" ha spiegato il professor De Luca a l'Attacco. "Dall'altra parte c'è una piccola zona umida, che va dal canale Peluso fino al torrente Carapelle, che sarà oggetto di un progetto di sistemazione sia idraulica che naturalistica e di fruizione turistica, che dovrebbe partire entro l'anno. Si potrà recuperare un minimo di fruizione turistica sostenibile, in quanto si potrà accedere solo in bici o a piedi, per osservare una zona molto particolare, coi fenicotteri e altre specie interessanti". "Questa è una zona che copre due Comuni", ha puntualizzato l'avvocato Innocenza Starace a l'Attacco. "È fondamentale una visione comune per i progetti e anche per cercare di valutare dove fare la pulizia degli arenili, per cui sono stati dai finanziamenti". Come detto dal sindaco Riontino, il piccolo Comune di Zapponeta ha ricevuto dall'ente Provincia 50mila euro per pulire i propri 14 km di costa, spalmati su quattro mesi. "Come Europa Verde riteniamo sempre prioritario il tema della tutela dell'ambiente. Si attende ora il bando di Invitalia, sebbene dovrà essere rimodulato con una variante perché i lavori di ripristino idraulico dell'argine del Carapelle sono già stati appaltati con un progetto regionale. E' qui evidente l'azione dalle mareggiate

bientale, ecologico e turistico", hanno sottolineato **Innocenza Starace** e **Lorenzo Gagliardi**, referenti provinciali di Europa Verde. Insieme all'agronomo e consigliere comunale dei Verdi di Manfredonia **Alfredo De Luca** e al naturalista **Vincenzo Rizzi** si è potuto scoprire la flora e la fauna locale. In questi habitat infatti vive un'avifauna davvero spettacolare di cui domenica i partecipanti all'iniziativa sono riusciti ad osservare fenicotteri, ibis, garzette, aironi, corrieri, cavallieri d'Italia, gabbiani rossi e fuchi di palude. Uno spettacolo meraviglioso che, armati di binocoli, si è potuto ammirare nel silenzio del luogo. Presente anche il sindaco **Vincenzo Riontino** di Zapponeta che, insieme al Comune di Manfredonia, hanno intercettato un finanziamento da 550mila euro nell'am-

bito del CIS (Contratto istituzionale di sviluppo) Capitanata per interventi di conservazione, ripristino e valorizzazione turistica della zona per creare oltre a necessari interventi idraulici e di ripristino ambientale anche un punto di osservazione, un percorso ciclopedonale, oltre che l'eliminazione dei detritori (come i rifiuti che li marano annualmente restituisce). Il progetto, già esecutivo, si chiama "Interventi di conservazione, ripristino e miglioramento di alcune zone umide minori situate lungo la fascia costiera ricadente nei comuni di Manfredonia e Zapponeta". Si attende ora il bando di Invitalia, sebbene dovrà essere rimodulato con una variante perché i lavori di ripristino idraulico dell'argine del Carapelle sono già stati appaltati con un progetto regionale.

Manfredonia-Zapponeta

Salicornie e avifauna, zona umida da valorizzare tra il canale Peluso e il torrente Carapelle

L'idea dell'amministrazione Riontino e di AVS ha portato alla scoperta di un luogo poco noto. Il progetto da 550mila euro che sta per essere bandito da Invitalia nell'ambito del CIS

Sono arrivati anche da Lucera e San Severo domenica mattina per partecipare alla passeggiata naturalistica fra le salicornie, che si è svolta sul confine tra Manfredonia e Zapponeta. La salicornie - pianta che vive in terreni salati nota anche per il suo uso storico alimentare da parte dei naviganti come fonte di vitamina C - sono state al centro della terza giornata regionale della Costa Puglia 2024 svoltasi anche nel Gargano. L'evento è stato organizzato dal Comune di Zapponeta ed AVS (Alleanza Verdi e Sinistra) attraverso una passeggiata naturalistica per poter conoscere la biodiversità, la tutela costiera e la fruizione turistica lungo il torrente Carapelle e lo stagno salato di Ippocampo. "Si tratta di un'area dall'elevato valore am-



te far conoscere tali luoghi, dal grande valore naturalistico, e ragionare insieme sulla loro valorizzazione. Ci sono diversi finanziamenti in atto, vanno messi a sistema per costruire un risultato permanente che possa garantire tutela, conservazione ma anche fruizione per cittadini e turisti. Questo è un patrimonio unico, vale la pena investire e crederci", ha fatto eco Rizzi, parlando con l'Attacco. Rizzi col CSN onlus è da anni l'artefice dell'esperienza di

Vieste

La Settimana blu

Lezioni su miti e biodiversità, poi raccolta dei rifiuti. "Segnali positivi dai giovani"

Luca Arena e altri presenti

Un pomeriggio trascorso tra storia e ambiente, con i ragazzi in prima linea, quello di domenica 12 aprile a Vieste. Nell'area di punta San Francesco, si è svolto infatti l'incontro "Vieste e la Daunia tra mito greco e rotte adriatiche", inserito nel programma della Settimana Blu e rivolto in particolare agli studenti del liceo scientifico e linguistico. Un appuntamento che ha provato a tenere insieme più livelli: da una parte il racconto delle radici storiche del territorio, dall'altra l'attenzione alla biodiversità e, infine, un momento pratico di cura dei luoghi. Un percorso costruito con il coinvolgimento diretto dei ragazzi, chiamati non solo ad ascoltare ma anche a partecipare. A guidare l'incontro sono stati **Raffaello Gentile**, artigiano locale e titolare del laboratorio di sculture in pietra Lithos, e **Luca Arena**, guida naturalistica. Due approcci diversi ma complementari per leggere lo stesso territorio. Gentile ha portato i ragazzi dentro una storia poco conosciuta ma radicata nel Gargano. "Sono partito da una Venere con Cupido, una statua in marmo, un originale greco rinvenuto a Vieste nel 1930 sulla punta di Santa Croce", ha spiegato a l'Attacco. "Una Venere con il bambino sulla spalla, che apre interrogativi anche sui possibili collegamenti con il santuario e con le iscrizioni dedicate a Venere Sosandra presenti sull'isola del faro". Da quel punto di partenza, il racconto si è allargato. "Ho cercato di coinvolgere una lettura che mettesse insieme i miti del Gargano con quelli legati a Venere, a Diomede e alle rotte adriatiche percorse dai navigatori greci, che trasportavano non solo merci ma anche idee e divinità", ha aggiunto. Un intreccio fra mito e storia che, attraverso le arti del racconto, tra cui la poesia - restituisce una dimensione più ampia alla Daunia e al suo rapporto con il Mediterraneo. Un patrimonio che, però, resta spesso confinato a una conoscenza locale, come ricordato dallo stesso Gentile. "Si tratta di una storia che meriterebbe maggiore attenzione anche a livello nazionale. L'augurio è che attraverso studi e pubblicazioni si possano definire meglio i quadri storici di Vieste e della Daunia, che sono di grande interesse", ha sottolineato. E poi il passaggio forse più importante, quello legato ai ragazzi: "Abbiamo cercato di incuorarli, parlarne del territorio".

di dai miti del Gargano, che sono tanti ma spesso poco conosciuti. La mitologia greca ha ancora un grande fascino e può essere uno strumento per avvicinarci alla storia del territorio". Accanto alla dimensione storica, spazio anche alla lettura ambientale. "È fondamentale parlare di biodiversità, soprattutto oggi", ha spiegato a l'Attacco Luca Arena. "Il Gargano è una terra straordinaria, ricca di peculiarità uniche, basti pensare agli endemismi. Ma soprattutto noi dipendiamo direttamente dalla biodiversità, anche come territorio vocazione turistica". "Molti visitatori arrivano proprio per nostri sentieri, i panorami, la laguna. Ma è importante che anche i ragazzi comprendano quanto sia centrale questo patrimonio, perché in realtà ne dipendiamo completamente". La scelta stessa dell'area di San Francesco non è stata casuale. "È un posto ricchissimo di biodiversità, anche se spesso invisibile", ha aggiunto Arena. "Abbiamo raccontato di piante capaci di adattarsi a condizioni estreme, tra vento, siccità e salinità: specie che hanno sviluppato vere e proprie strategie di sopravvivenza". All'iniziativa hanno presenziato anche la Guardia Costiera e **Rosa Di Terlizzi**, segretaria del consiglio direttivo di Italia Nostra sezione di Vieste, a testimonianza del coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà associative impegnate nella tutela del territorio. Ma il momento più significativo è arrivato al termine dell'incontro, quando gli studenti sono passati dalle parole ai fatti. Per il secondo anno consecutivo, i ragazzi hanno partecipato alla raccolta dei rifiuti nell'area, contribuendo in prima persona alla pulizia dei luoghi. "Sono particolarmente contenta della partecipazione dei ragazzi: sono stati molto attivi e hanno raccolto davvero di tutto", ha evidenziato Arena. "E soprattutto hanno trovato meno rifiuti rispetto all'anno scorso. È un segnale positivo, vuol dire che qualcosa sta cambiando". In questo sta forse il senso dell'iniziativa: non fermarsi al racconto ma costruire consapevolezza. Conoscere il territorio è la chiave per imparare a rispettarlo.

smore rosello